

OGGETTO:Verbale della riunione dei componenti del Comitato di gestione del Comprensorio alpino di caccia di Sondrio, tenutasi il giorno **15 maggio 2018, alle ore 21.00** in Sondrio, nella sede di via Alessi, 16.

### **ORDINE DEL GIORNO**

- 1. Approvazione del verbale della seduta del 28/03/2018.**
- 2. Domande di ammissione 2018.**
- 3. Contributi vari e rimborsi spese.**
- 4. Esito censimenti capriolo.**
- 5. Studio sulla lepre.**
- 6. Varie ed eventuali.**

Alle ore 21.00, di martedì 15 maggio 2018, in Sondrio, si sono riuniti i componenti del Comitato di gestione del Comprensorio Alpino di Caccia di Sondrio.

Sono presenti:

- Sig. Ernesto Ceribelli (Associazioni cinofile) - Presidente
- Sig. Emanuele Murada (Provincia di Sondrio) - Vicepresidente
- Sig. Silvano Quadrio (Ass. Naz. Libera Caccia)
- Sig. Dario Battoraro (Club Alpino Italiano)
- Sig. Vanni Bonolini (Comunità Montana di Sondrio)
- Sig. Domenico Incondi (Coldiretti)
- Sig. Gabriella Bersani (Coldiretti)
- Sig. Roberto Bassola (Federazione Italiana della Caccia)
- Sig. Paolo Bianchini (Enal Caccia)
- Sig. Egidio Gugiatti (Ass. Cacciatori Valtellinesi)
- Sig. Luciano Bongiolatti (Club Alpino Italiano)
- Sig. Nicola Bertolotti (Federazione Italiana della Caccia)

Sono inoltre presenti Giuseppe Romeri, e Walter Redaelli  
Redige il verbale il segretario Patrizia Marveggio.

#### **1. Approvazione del verbale della seduta del 28/03/2018.**

Previa correzione di un paio di imperfezioni il verbale viene approvato.

#### **2. Domande di ammissione 2018.**

La commissione composta dai rappresentanti delle AA.VV. e presieduta da Murada si è riunita il 10 maggio per l'esame delle domande o conferme di iscrizione alle varie forme di caccia previste nel C.A. Le domande erano già state suddivise dalla Segretaria. Prende la parola Murada per riferire in merito.

Tutte le richieste di iscrizione alle caccie in zona di minor tutela (avifauna migratoria e ripopolabile o solo migratoria) devono essere accolte per larga disponibilità di posti.

Per la specializzazione lepre risultano 38 conferme e 6 richieste di residenti che devono essere accolte. Al momento risultano disponibili 4 posti caccia. E' stata stilata una

graduatoria delle persone residenti fuori comprensorio nel rispetto delle disposizioni di legge.

Quadrio chiede se le richieste avanzate solo per la “lepre” debbano essere considerate alla stessa stregua delle richieste dove la “lepre” è subordinata ad altra specializzazione. Ceribelli non trova motivo per considerare le richieste di valore differente. Il Presidente precisa che la data entro la quale definire per legge le iscrizioni è il 31 maggio e pertanto sino a quella data sono possibili aggiornamenti della situazione.

Gugiatti rammenta che il versamento della quota di anticipo è sufficiente per confermare l’iscrizione alla specialità, cosa confermata da Ceribelli che rammenta in proposito anche una sentenza del TAR.

A richiesta di Bianchini, Ceribelli precisa che la sola quota di anticipo conferma l’iscrizione ma non dà diritto, nella caccia agli ungulati, all’assegnazione di capi.

Per la caccia alla “Tipica Alpina” vengono ammessi di diritto 4 cacciatori residenti. Non è possibile accogliere alcuna altra richiesta in quanto il numero di cacciatori ammessi (73) supera largamente quello dei posti caccia previsti (55).

Viene letta una lettera presentata da Sala Alessandro, già iscritto alla “lepre”, il quale chiede, con varie argomentazioni, di poter cambiare specializzazione (T.A.). Il Presidente ripete che da parte del Comitato tale richiesta non può essere accolta per mancanza di posti disponibili. Gugiatti è di parere diverso e Bassola vorrebbe l’accoglimento della richiesta. Il Presidente ribadisce che la legge permette solo ai residenti di essere iscritti oltre il numero dei posti caccia. Resta salvo il diritto del cittadino che ritiene di avere valide argomentazioni di ricorrere alla Provincia e “ubi maior minor cessat” .

A Rossatti, già iscritto alla T.A. il quale ha chiesto in alternativa la caccia agli ungulati, dovrà confermare la sua scelta entro il termine di 20 giorni dalla risposta che gli verrà data.

Murada prosegue quindi con la specializzazione “Ungulati”.

In tutti i settori vengono ammessi, su richiesta, i cacciatori che nel corso della prossima stagione venatoria siano residenti da almeno due anni in un comune del settore e pertanto ammessi di diritto complessivamente risultano:

Arcoglio: 10, Alta Valmalenco: 5, Val di Tegno: 4, Val Fontana: 4.

Per il Settore Valfontana, da sottoporre all’attenzione del Comitato ci sono due domande di persone residenti a Tresivio (Val di Tegno), presentate da Congiu Fabio e Ortelli Mattia.

Ceribelli rappresenta che il Regolamento che disciplina la caccia di selezione agli ungulati in provincia di Sondrio” dà facoltà ai comitati di gestione di ammettere i cacciatori che sono residenti nei settori ad elevata densità venatoria, in quei settori a più bassa densità venatoria e ciò ai fini di una equa distribuzione della pressione venatoria. Il Comitato pertanto può deliberare in tal senso.

Battoraro interviene in favore della richiesta di Ortelli, conosciuto come esperto del soccorso alpino, il quale, come neo-cacciatore ha già cacciato in Valfontana.

Dopo vari scambi di opinioni, verificata la densità venatoria dei settori 3 e 4, dopo che Bertoletti ha abbandonato la seduta, si approva l’ammissione di Congiu e Ortelli al settore Valfontana con voto contrario per l’ammissione di Congiu di Bonolini e di Gugiatti.

Nel Settore Arigna, oltre ad un residente può essere ammesso anche il sig. Scamozzi, residente a Piateda-Fiorenza (Val di Togno). Nel settore Venina viene confermata l'iscrizione di Romeri, residente ad Albosaggia.

Nel settore Valle Livrio, 4 cacciatori hanno diritto all'iscrizione mentre nel settore Val Madre vengono accettati 2 residenti e respinta la richiesta di persona residente nel C.A. di Morbegno.

Con l'accoglimento delle richieste sopra specificate, allo stato attuale il numero dei cacciatori ammessi nei settori interessati e la densità venatoria, risultano di

119 su 70 in Arcoglio (densità 1,70)

46 su 45 in Alta Valmalenco (1,02)

54 su 38 posti in Val di Togno (1,42),

59 su 50 posti in Val Fontana (1,18),

33 su 32 posti in Arigna (1,07),

46 su 49 posti in Venina-Scais (0,94),

66 su 49 posti in Valle Livrio (1,35),

31 su 27 posti in Valmadre (1,15)

452 su 360 posti nel Comprensorio (1,25)

### **3. Contributi vari e rimborsi spese.**

Il presidente chiede di approvare, nella stessa misura dello scorso anno i contributi e i rimborsi spese forfettari per le consuete collaborazioni o le prestazioni lavorative.

Non ci sono contrarietà.

E' pervenuta al Comitato da parte della società "Pro segugio" una richiesta di contributo per la prova nazionale ENCI svoltasi a Grosio. Il Presidente informa che di tale richiesta era a conoscenza da tempo ma poiché nulla era pervenuto, è stata nuovamente spedita la lettera con richiesta, ricevuta martedì 8 maggio, a manifestazione avvenuta. Nella sede del Comitato era comunque già esposta da giorni la locandina.

Il P. propone di concedere alla Prosegugio somma di 200 euro e, per la prova ENCI programmata nel nostro Comprensorio nel mese di agosto, benché non sia pervenuta alcuna richiesta in tal senso, ritiene di contribuire alle spese con 300 euro in favore della società organizzatrice.

Bonolini propone di dividere la somma delle due quote in parti uguali: 250 euro ciascuna. Murada e Gugiatti si dichiarano contrari ad accogliere la richiesta della Pro Segugio perché arrivata in ritardo. Battoraro interviene manifestando perplessità sulla presenza di tanti cani in zona d'alta quota che possono recare disturbo. Risponde Bassola con tono polemico ma realista sul disturbo causato dagli sci alpinisti.

Prende la parola Ceribelli rammentando le finalità positive delle prove cinofile che, in questo caso possono essere valide anche per censire l'avifauna alpina.

Quadrio aggiunge che le gare di cani servono anche per migliorare le conoscenze e le tecniche dei cacciatori. Con voto contrario di Murada e astensione di Gugiatti, Bonolini, Battoraro e Bongiolatti si approva contributo di 200 euro per Prosegugio e 300 euro per Gruppo cinofilo.

### **4. Esito censimenti capriolo.**

Murada informa che il censimento del capriolo si è svolto senza inconvenienti ed i risultati sono quasi ovunque positivi con un incremento numerico dei soggetti avvistati.

## **5. Studio sulla lepre.**

L'Assemblea del Comprensorio ha visto pochi partecipanti, una quarantina, di cui una buona percentuale era costituita da cacciatori di lepre che hanno praticamente limitato gli interventi a questioni riguardanti la gestione di questa specializzazione. Il bilancio di previsione approntato dal Comitato è stato alla fine approvato con uno spostamento di 3000 euro dal fondo di riserva a quello previsto per studi sulla selvaggina.

Sono state infatti liberate una trentina di lepri adulte in ampio recinto di pre-ambientamento in comune di Colico e ci sono stati dei parti. E' stato deciso quindi di liberare quelle lepri in due località, San Salvatore sulle Orobie e Mara sulle Retiche per poter monitorare il risultato di un ripopolamento fatto con famiglie.

Bonolini lamenta di non essere stato informato dell'immissione delle lepri quale componente della Commissione riservandosi di contattare la dr. Schiantarelli.

Romeri precisa che sono state liberate 28 lepri adulte e 2 leprotti già cresciuti.

Quadrio chiede di registrare tutti i dati relativi allo studio. Gugiatti chiede i risultati del censimento effettuato e Romeri afferma di non avere completato l'elaborazione dei dati raccolti giustificando assenza e ritardo per gravi problemi personali.

Bonolini manifesta la sua contrarietà al metodo adottato.

## **6. Varie ed eventuali.**

Il Presidente chiede un parere su un eventuale convenzione con il Poligono di Tiro di Tirano finalizzata a favorire e agevolare l'accesso indistinto dei cacciatori di ungulati per la taratura della carabina da impiegare a caccia. Gugiatti fa notare che la sua associazione ha già una convenzione ma si dichiara favorevole all'iniziativa. Quadrio auspica che tutti i cacciatori entrino a far parte della società "Tiro a Segno" per potere avere maggiore voce in capitolo sulla gestione del Poligono. L'argomento verrà ripreso nella prossima riunione.

Il Presidente informa di essersi attivato per poter ricevere suggerimenti, proposte o critiche per un aggiornamento della gestione del cervo nelle aree vicine al fondovalle retico ma le risposte non possono dirsi soddisfacenti e costruttive. Evitare lo STOP nel periodo del bramito creerebbe problemi gestionali e pertanto si ritiene di cercare altre strategie.

Per favorire gli abbattimenti dei capi che gravitano nelle aree vicine ai frutteti e vigneti si possono realizzare, nel rispetto delle norme vigenti, altane e postazioni in punti strategici permettendo ai cacciatori di utilizzare eventuali interventi lavorativi, per la riduzione della quota di iscrizione. Altro stimolo al prelievo in fondovalle può risultare l'attribuzione, ai prelievi effettuati al di sotto di una logica linea altimetrica, di un incremento del punteggio utile per ottenere assegnazione di capi aggiuntivi. Non ci sono contrarietà.

Incondi rende noto l'ammontare dei danni causati dagli ungulati alle colture agricole che nel nostro comprensorio, dove c'è il problema più grosso, ammontano a oltre 83.000 euro.

Bassola anticipa la richiesta di correggere nel calendario provinciale un punto massimo raggiungibile con autoveicoli.

La seduta si chiude alle 23.45.

IL PRESIDENTE  
Ernesto Ceribelli

IL SEGRETARIO  
Patrizia Marveggio